

**S.ILARIO** - L'assemblea di Cittàcomune apre i "giochi" in vista delle elezioni di primavera

## D'Amo: «Oltre il Pd c'è di più»

### Antonini (Prc): primarie per costruire la lista delle provinciali

■ «L'orizzonte oltre il Partito democratico è molto più mobile del Partito democratico». Ma subito dopo, anche: «Non voglio fare l'assessore, voglio fare libri».

Gianni D'Amo, consigliere comunale di Piacenzacomune, ieri in S. Ilario per l'assemblea pubblica dal titolo «Un'altra politica (È possibile, è utile, ha una prospettiva?)» che nel pieno svolgimento ha visto la sala affollata, non ha dubbi: «Il centro-sinistra non si sa bene cos'è, non ha fatto i conti con le proprie tradizioni. Occorre invece contribuire al recupero delle identità politiche valoriali. Come noi, le altre forze in città - affonda il colpo D'Amo - non devono mollare».

Dichiara di voler lavorare per chi non si riconosce nel «duopolio Berlusconi-Veltro» perchè, lo dice qui, «l'orizzonte oltre il Partito democratico è molto più mobile del Partito democratico stesso». Sul piatto delle prossime elezioni provinciali D'Amo sgombra il campo da equivoci: «Non voglio fare l'assessore, ma libri», ma neanche si sottrae a fare da catalizzatore di tutte quelle forze di sinistra che si riconoscono estranee (ma non incompatibili) con il Partito democratico. «Che si faccia una lista, che le si dia un nome, per piacere senza metterci però quei tre, quattro simboli», avverte. L'altro intervento di matrice più puramente politica è quello che arriva da Carla Antonino (Rifondazione comunista,

corrente Vendola).

Un intervento che sembra corrispondere a quella richiesta di «un'altra politica» rispetto all'attuale, diversa nel metodo. La metafora, per rappresentare l'attuale sinistra extraparlamentare, è «un perimetro dai muri alti in cui questa sinistra si cannibalizza. Invece occorre assolutamente oltrepassare questi muri per un modo nuovo di fare politica», insiste la Antonini. Sulle provinciali: «Sarà necessario co-

struire una lista aperta, formata dal basso, in cui i nomi vengono selezionati attraverso primarie, senza cooptazioni», l'alleanza tanto fisiologica quanto dalle modalità non scontate sarà con il Pd.

Davide Benedetti (Sinistra democratica) guarda con pieno favore all'invito di D'Amo per «un tavolo di confronto tra tutte le forze di una sinistra laica, ambientalista, del lavoro, che non si sente rappresentata dal Pd, e che può aiutare

la riaggregazione del centro-sinistra», mentre Stefano Forlini (Verdi) «alle Provinciali andremo con un programma autonomo senza disdegnare l'ipotesi che qualcuno possa seguirci. Gli elementi per una lista di sinistra alternativa al Pd ci sono già». Tra gli intervenuti Piergiorgio Bellocchio, Domenico Ferrari, Giovanni Callegari, Mario Giacomazzi, Emilio Politi, Claudio Ghelfi.

**Simona Segalini**

simona.segalini@liberta.it



Lara Zaghi



Emilio Politi



P. Bellocchio



Gianni D'Amo

## Partigiani, un film contro la rinascita del razzismo

### Nazirock proiettato alla Camera del Lavoro. Si ricordano anche la strage dei Guselli e la vittoria di Alseno

■ Da una parte la storia della Resistenza per non dimenticare, dall'altra la sua attualità per sensibilizzare l'opinione pubblica. È la ragione che sta alla base delle tre iniziative presentate ieri mattina nella sede Anpi di Piacenza dal presidente Mario Cravedi e da Michele Carini per il Comitato Giovani "Comandante Muro". La proiezione di Nazirock, la cerimonia commemorativa di Passo dei Guselli e la battaglia di Castelnuovo Fogliani.

«La memoria non significa solo celebrare fatti ma perpetuare nel tempo gli ideali che hanno animato i partigiani nella Resistenza - evidenzia Mario Cravedi -; quando oggi vediamo atteggiamenti, fatti, scritti, che mettono in discussione tutte queste cose, beh non possiamo non interve-



Da sinistra, Michele Carini e Mario Cravedi (foto Cravedi)

nire. Sullo stato attuale della politica, sul pericolo di una destra razzista nel nostro Paese». È qui che nasce Nazirock, un film-documentario «per ricordare che idee e movimenti nazi-fascisti sono ancora presenti in Italia». La

pellicola verrà proiettata mercoledì 10 dicembre alle ore 21 e 15, nel salone Nelson Mandela alla Camera del Lavoro (via XXIV Maggio 18). A seguire l'incontro con l'autore, Claudio Lazzaro, e un dibattito moderato dal gior-

nalista Oliviero Marchesi. «È un film che ha fatto discutere in tutta Italia trovando difficoltà ad essere pubblicato - osserva Carini -. In questo documentario non viene espresso un giudizio sui singoli individui. La tesi è che vi siano in Italia gruppi di persone, giovani in particolare (orientati e protetti da soggetti che giovani non sono più) i quali si fanno portatori delle ideologie e mitologie nazi-fasciste».

Domenica 7 dicembre alle ore 9,45 al monumento di Passo dei Guselli si terrà invece la commemorazione dei partigiani caduti per la libertà nella tragica giornata del 4 dicembre 1944. Mongoli e tedeschi della divisione Turkestan uccisero in un agguato 33 partigiani. Un mese dopo circa, sempre causa divisione

Turkestan, a Rocchetta, perirono altri 27 partigiani più vittime civili. Dopo la cerimonia religiosa, prenderanno la parola il sindaco di Morfasso Marco Rigolli, Mario Cravedi e il presidente della Provincia Gian Luigi Boiardi. Seguirà la deposizione di fiori al monumento della Rocchetta.

Domenica 28 dicembre, alle ore 10 nel salone del Comune di Alseno, viene ricordata la battaglia di Castelnuovo Fogliani, uno dei maggiori successi della Resistenza piacentina. I partigiani, comandati da Tobruk (Antonio Ferrari) e Tarzan (Nello Biselli), annientarono un gruppo di artiglieria della Divisione Bersaglieri d'Italia che, assieme ad alcuni tedeschi, occupava il monastero di Alseno.